

# COMUNE di FARA NOVARESE

Provincia di Novara

## CONSIGLIO COMUNALE

### VERBALE N. 12

**OGGETTO: ADOZIONE LINEE GUIDA REGIONALI PER LA COOPERAZIONE ATTIVA DEI COMUNI NELLA PREVENZIONE E NELLA LOTTA ALLA FLAVESCEZZA DORATA DELLA VITE.**

L'anno 2013, addì dodici del mese di luglio alle ore 18,40 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria, prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	presenti	assenti
1) RUSCA Renzo – Sindaco	X	-
2) BALDONI Guendalina	-	X
3) MOSSETTI Icadio	X	-
4) BERTAZZO Stefano	X	-
5) MAZZONE Maura	X	-
6) ANNOVAZZI Maria Teresa	X	-
7) CAVALLINI Massimiliano	X	-
8) CONTINI Aldo	X	-
9) SPAGNOLINI Flaviano	-	X
10) CAVALLINI Daniela	X	-
11) DESSILANI Aldo Pietro	X	-
12) BACCALARO Rosa	X	-
13) VOLPI SPAGNOLINI Teresia	X	-
Totale	11	2

Assente giustificato risulta il Sig: -----

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Rusca Renzo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: ADOZIONE LINEE GUIDA REGIONALI PER LA COOPERAZIONE ATTIVA DEI COMUNI NELLA PREVENZIONE E NELLA LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- il Comune aderisce alla “Convenzione per il servizio di difesa e tutela fitosanitaria delle produzioni viticole ed assistenza enologica”, corrente fra i Comuni di Barengo, Boca, Bogogno, Briona, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fara Novarese, Ghemme, Marano Ticino, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Sizzano e Suno, in scadenza il 31/12/2014;
- nell'ambito della difesa fitosanitaria del territorio assume particolare rilievo l'accertata recrudescenza della c.d. “Flavescenza dorata della vite” sulla porzione di territorio coltivata a vigneto;
- detta patologia ha comportato, negli anni, gravi effetti sull'economia del territorio delle Colline Novaresi e zone limitrofe, soprattutto a causa del mancato rispetto e/o dell'inefficace applicazione del Decreto di Lotta Obbligatoria (D.M. 31 maggio 2000, “Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite”), il quale prevede, fra l'altro, in caso di inadempienze, la denuncia all'autorità giudiziaria, nonché la possibilità, per le Regioni, di stabilire sanzioni amministrative a carico degli inadempienti;
- l'emergenza Flavescenza Dorata si può superare e giungere al contenimento solo a condizione che tutti gli operatori pongano in atto con precisione e risolutezza le strategie di difesa, sviluppate in Piemonte, dopo la comparsa di flavescenza dorata nel 1998, dal Settore fitosanitario regionale (SFR), il quale ha intensificato la vigilanza sul territorio, attivando anche le risorse tecniche e scientifiche presenti in Regione al fine di operare in modo coordinato per contenere l'epidemia;
- i programmi di contenimento, a qualsiasi livello, possono essere efficaci solo a condizione che vengano applicati integralmente, su tutto il territorio interessato, non solo dagli agricoltori professionali, ma anche dai piccoli conduttori di vigneto, compresi quelli meno sensibili o meno professionali (c.d. “hobbisti”), i quali sovente sottovalutano la gravità del rischio e la necessità di una corretta adempienza alle prescrizioni, e sono comunque meno motivati al raggiungimento di una soluzione definitiva;
- il Comune è stato individuato fra quelli nel cui territorio esistono zone focolaio dell'insetto vettore della malattia (*Scaphoideus titanus*), da ultimo con D.D. Regione Piemonte 27 maggio 2013, n. 448 (Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite” per l'anno 2013);
- la Regione Piemonte, con d.G.R. n. 43-5489 del 04/03/2013, avente ad oggetto “Lotte obbligatorie e misure d'emergenza in ambito fitosanitario – provvedimenti”, ha stabilito che non riconoscerà alcun contributo economico in ambito agricolo, a qualsiasi titolo amministrato dalla stessa, a chiunque non rispetti gli obblighi stabiliti dall'art 18 *ter*, comma 1, L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 (“Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste”) e dalla normativa in materia di lotte obbligatorie e misure d'emergenza in ambito fitosanitario, a partire dalla data di pubblicazione della sopra citata deliberazione;
- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009, emanata in attuazione della direttiva 2002/89/CE del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, definisce le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo e vigilanza in

materia fitosanitaria;

- la Regione Piemonte, con D.D. 17 dicembre 2009, n. 1339 ("Approvazione delle modalità operative relative all'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria"), definisce i criteri e le modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria;

- la Regione Piemonte, con d.G.R. n. 44-5490 del 04/03/2013, ha dettato le "Linee guida per la cooperazione attiva dei Comuni nella prevenzione e nella lotta agli organismi nocivi delle piante, ai fini della stesura o l'aggiornamento dei Regolamenti Comunali di Polizia rurale", acquisita come "allegato 1" al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale; ai sensi dell'art. 3 di dette "linee guida", è previsto che alla vigilanza sull'applicazione delle misure comunali in tema di prevenzione nella diffusione e di lotta contro gli organismi nocivi delle piante, siano preposti gli ufficiali e gli agenti della Polizia Locale, nonché gli altri organi cui compete la vigilanza in materia agroalimentare, nonché gli agenti e ufficiali di polizia giudiziaria, in cooperazione con le autorità della Regione Piemonte;

- la Regione Piemonte, con l'art. 9, L.R. 29 aprile 2013, n. 6 ("Disposizioni regionali in materia agricola") ha adottato le "Misure di emergenza per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie";

RITENUTO necessario approvare le linee guida predisposte dalla Regione Piemonte con la sopra citata d.G.R. n. 44-5490 del 04/03/2013 al fine di dare piena attuazione alle disposizioni ivi previste, integrando dette disposizioni, contenute nell'allegato 1 sopra meglio descritto, nell'Ordinamento comunale di Polizia Urbana e rurale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

NON ESSENDOSI interventi, il Sindaco invita i Consiglieri a votare sulla proposta di deliberazione;

La votazione si svolge palesemente, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: UNDICI,

Consiglieri FAVOREVOLI: UNDICI,

Consiglieri CONTRARI: NESSUNO,

Consiglieri ASTENUTI: NESSUNO;

## DELIBERA

1. di adottare le "Linee guida per la cooperazione attiva dei Comuni nella prevenzione e nella lotta agli organismi nocivi delle piante, ai fini della stesura o l'aggiornamento dei Regolamenti Comunali di Polizia rurale", approvate con d.G.R. Piemonte n. 44-5490 del 04/03/2013, acquisite come "allegato 1" al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che dette linee guida integrano a pieno titolo e a tutti gli effetti, stante l'approvazione da parte di questo Organo, il vigente Ordinamento comunale di Polizia Urbana e rurale;

3. di trasmettere copia della presente alla Regione Piemonte e al Servizio di Polizia locale dell'Unione Novarese 2000, cui il Comune aderisce, per gli adempimenti di competenza;

4. di autorizzare gli Organi e gli Uffici del Comune ad adottare ogni provvedimento atto a consentire l'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente deliberazione.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione palese, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: UNDICI,

Consiglieri FAVOREVOLI: UNDICI,

Consiglieri CONTRARI: NESSUNO,

Consiglieri ASTENUTI: NESSUNO;

DELIBERA

DI APPROVARE l'immediata eseguibilità della deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



**COMUNE DI FARA NOVARESE**  
**PROVINCIA DI NOVARA**

**Piazza Libertà, 16 - C.F. - P. IVA 00429030034**

tel. 0321.829261-829520 fax 0321.819128  
e-mail: [segreteria@comune.faranovarese.no.it](mailto:segreteria@comune.faranovarese.no.it)

---

## **Proposta di deliberazione di**

### **CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: ADOZIONE LINEE GUIDA REGIONALI PER LA COOPERAZIONE ATTIVA DEI COMUNI NELLA PREVENZIONE E NELLA LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE.**

**Seduta del: 12/07/2013**

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE**

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO il decreto del Presidente dell'Unione Novarese 2000 del 03.08.2009 di nomina a Responsabile del Servizio interessato

#### **ESPRIME**

**Parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione suindicata.

Fara Novarese, 10/07/2013

PER

Il Responsabile del Servizio Polizia Locale  
Comm. Renato Zanellato  
Il Segretario comunale  
dott. Francesco Lella  
*Firmato*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to *Renzo Rusca*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

li 02/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

X Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 02/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---